**Il trionfo dello scorso anno**

Da Bologna a Malaga. Dal baratro all’estasi. Dalla sconfitta contro il Canada fino alla vittoria del titolo. Quello della formazione di **Volandri** nella Davis Cup 2023 è stato un viaggio avvincente. Un crescendo, tra cadute e risalite.

L’esordio alla ‘Unipol Arena’ degli azzurri contro il **Canada** è da incubo. Dal primo tie, l’Italia esce sconfitta con un netto 3 a 0, in virtù dei successi di **Galarneau** su **Sonego** per 76 64, di **Diallo** su **Musetti** per 75 64 e del duo **Galarneau/Pospisil** su **Arnaldi/Bolelli** per 67 64 76.

Dopo due giorni, gli azzurri tornano in campo contro il **Cile** per l’immediato riscatto. Tutti e tre i match sono tiratissimi e vedono gli azzurri perdere il primo set per poi ribaltare le sorti dell’incontro. Gli uomini di Volandri superano i sudamericani per 3 a 0, grazie alle vittorie di **Arnaldi** su **Garin** (26 64 63) di **Sonego** su **Jarry** (36 75 64) e nel doppio di **Musetti/Sonego** su **Barrios Vera/Tabilo** (67 63 76). Protagonista del tie è Lorenzo **Sonego**: il gladiatore torinese batte il n. 1 cileno Nicolas **Jarry** al terzo set, annullando ben quattro match point.

La settimana bolognese si conclude quindi con il 2 a 1 contro la **Svezia** (già eliminata dalla competizione) e la qualificazione – per il terzo anno consecutivo – alle Davis Cup Finals: **Arnaldi**

regola Leo **Borg** (64 63), **Sonego** supera **Ymer** (doppio 64), **Musetti/Bolelli** cedono a **Bergevi/Goransson** (64 67 8-10).

Il tabellone dei quarti di finale a Malaga regala all’Italia il confronto con l’**Olanda**. Negli altri match, il Canada è opposto alla Finlandia, la Repubblica Ceca all’Australia, mentre la Serbia deve affrontare la Gran Bretagna. Rispetto alla fase a gironi, l'Italia può contare ora su un Jannik **Sinner** in grande spolvero, reduce da una settimana da sogno alle **Nitto ATP Finals** torinesi, chiusa con la sconfitta in finale contro **Djokovic**.

L’esordio al ‘Palacio de Deportes José María Martín Carpena’ contro l’Olanda non è dei più semplici: **Arnaldi** non trasforma due match point contro **van De Zandschulp** che porta a casa l’incontro col punteggio di 67 63 76. A cambiare l’inerzia del tie in favore dell’Italia ci pensa **Sinner**. L'altoatesino batte prima **Griekspoor** 76 61 nel singolare e si ripete nel doppio al fianco di **Sonego**, sconfiggendo per 63 64 **Koolhof/Griekspoor**.

In semifinale gli azzurri trovano la **Serbia**. Come accaduto nei quarti con l’Olanda, l'Italia parte male perdendo il primo singolare con **Musetti** battuto da **Kecmanovic** (67(7) 62 61). A **Sinner** ancora una volta il gravoso compito di rimettere in pista i suoi, affrontando nuovamente in pochi giorni il n.1 del mondo Novak **Djokovic**. Vinto agevolmente il primo set per 62, Jannik cede al serbo il secondo parziale col medesimo punteggio. Il terzo set è una battaglia: annullando 3 match point consecutivi nel decimo gioco, Sinner vola verso una storica vittoria (62 26 75). A completare la rimonta, arriva il successo nel doppio della ‘premiata ditta’ **Sinner/Sonego** che supera per 63 64 **Djokovic/Kecmanovic**: l’Italia torna in finale nella competizione 25 anni dopo l'ultima volta (1998, sconfitta a Milano contro la Svezia).

A separare gli azzurri dal secondo titolo della storia resta dunque solo l’**Australia**. I ragazzi di Capitan Volandri questa volta sono perfetti: bastano infatti i due singolari, con le vittorie di **Arnaldi** su **Popyrin** (75 26 64) e **Sinner** su **De Minaur** (63 60), per regalare all’Italia la seconda Coppa Davis della sua storia a 47 anni di distanza dal primo trionfo.